Anno XXVII. Giovedì 7 Maggio 1874 N. 106.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PRESA DI BILBAO

Bilbao è libera finalmente; la nuova Troia della guerra civile spagnuola è sciolta dallo assedio, nè vide il cadavere d' Ettore trascinato nella polvere dalla biga d' Achille. Questa lieta novella gitta uno sprazzo di luce sulle tenebre che da qualche tempo avvolgevano le faccende della Spagna, e gli amici del progresso hanno ragione di rallegrarsi, augurandosi che non vedranno le masnade del pretendente irrompere vittoriose in Madrid a proclamare la ristorazione dell' assolutismo. Però andrebbe errato chiunque si lusingasse che la liberazione di Bilbao ed anche una gran battaglia vinta dai repubblicani possa avere per conseguenza immediata la fine sollecita delle discordie e valga a ricondurre una pace perfetta. La guerra attuale è pur troppo una di quelle guerre che si prolungano anche colle sconfitte ripetute d' una delle parti, e può accadere facilmente che riesca una copia della guerra dei Vandeesi. Ma ciò che più interessa si è questo che il dittatore sembra deciso di combattere ad oltranza, e l' esercito e la nazione lo secondano con tutte le forze di cui è lecito disporre, in mezzo alle attuali calamità.

Ora è facile vedere quanto s' ingannassero coloro che interpretarono come un principio di tradimento gl' indugi di Serrano, attribuendo a quest' ultimo il disegno di consegnare la repubblica nelle mani dei nemici della libertà, e di offrire al mondo un nuovo spettacolo d' infamia col guidare egli stesso nella capitale il fortunato avventuriero. Quella sosta che diè origine a tanti sospetti era, senza dubbio, non solo utile ma anche necessaria ad ambedue gli eserciti, che dopo molti giorni, di accaniti combattimenti apparivano stremati di forze e dubitosi nell' affrontare un' ultima battaglia, che poteva sotto certi aspetti ritenersi come decisiva per l' esito della campagna.

Se i generali di D. Carlos avvisarono vantaggioso l' astenersi, per alquanti giorni, dal combattere per riordinare le truppe e per afforzar le difese, il maresciallo Serrano non poteva, dal canto proprio, non riputare utilissimo lo aver tempo di moltiplicare i modi d'offesa e di raccogliere tante forze che gli rendessero quasi certa la vittoria e gli facesser possibile di coglierne i frutti migliori. Da ambe le parti si conosceva a puntino l' importanza della faccenda, ed ambe le parti usarono gli scaltrimenti e le precauzioni che meglio parvero consigliate dal pericolo e dalla grandezza della impresa.

Il dittatore non si limitò forse ad attendere nuove truppe e a far copia di munizioni e di artiglierie, ma volle anche ingegnarsi a spargere la diffidenza e la disunione nel campo nemico, e pare che vi riescisse, s'egli è vero che molti ufficiali e non pochi gregari lasciassero le bandiere del pretendente per aver gradi e soldo tra le file dei repubblicani.

Nel resto, è veramente ridicolo che una parte della stampa abbia potuto accogliere con tutta ingenuità la notizia speciosa, secondo la quale, il maresciallo Serrano avrebbe meditato di imporre alla Spagna un monarca che la infinita maggioranza dei cittadini rifiuta con segni non dubbi d' avversione. Ma nemmeno potea credersi ragionevolmente che un uomo di molto senno e versatissimo nelle cose della politica, avrebbe potuto tentare una ristorazione col figlio d' Isabella, senza vedere ad occhi aperti che questo tentativo avrebbe suscitata una guerra civile assai più fiera e più lunga di quella che adesso si cerca spegnere cogli sforzi più assidui e poderosi. Chi vagheggiava queste ipotesi, non avrebbe dovuto dimenticare che gli uomini i quali attualmente governano la Spagna, son tutti nemici o traditori dell' ultima monarchia, perchè alcuni di essi tornarono dall' esiglio dopo la caduta della regina, ed altri furono autori principali della rivoluzione. Il viaggio del dittatore a Madrid fu reclamato con molta ragione dai dissensi che esistevano nel seno del governo, assai più che dalla voglia di manipolare un intrigo politico a favore della famiglia spodestata.

Adesso è indubitabile che la Spagna si accinge seriamente a combattere la insurrezione del Nord. A tale uopo, il dittatore tiene la campagna con un esercito di 70,000 uomini, il più forte esercito che da molti anni in quà abbia veduto il paese. Nuove levate di uomini si preparano; tutti i vecchi generali son tornati al servizio, e il maresciallo Concha, uomo di gran riputazione e di profonda dottrina, dirige l' esercito repubblicano.

Ora è certo che la sosta che parve esser trascorsa nell' inerzia ed in ignobili intrighi di gabinetto, ha migliorata di gran lunga la condizione dell' esercito del governo, e il recente successo lo mostra.

Noi non abbiam mai dubitato dell' esito finale di questa guerra; può darsi benissimo che la resistenza dei Carlisti sia lunga ed ostinata; può darsi, come poc' anzi dicemmo, che questi ultimi affliggano ancora per molto tempo il paese, con una guerra di montagna, ma è certo pur anco che le loro cose volgono in rovina, ed è vicino il momento in cui non potranno fronteggiar più oltre le forze della repubblica in campo aperto e gridarsi padroni di mezza Spagna, al cospetto d' Europa.

Noi attendiamo, di momento in momento, che questi lieti presagi si avverino, come tutto ci dà diritto a sperare, e godremo d' una vittoria decisiva di Serrano, come d' un nuovo trionfo della causa del progresso e della libertà sulla barbarie.

In questa settimana ebbero termine presso il Ministero della marina i lavori della Commissione incaricata di esaminare il progetto di riforma al Codice nella marina mercantile. La Commissione era composta degli onorevoli: senatore Cacace presidente, Boselli, d' Amezaga, Fincati, Maiorana, Calatabiano, Viacava deputati al Parlamento; dei delegati della Camera di commercio di Venezia e di Napoli, signori Rocchi e Cimini; dei comm. Randaccio e De-Filippis, il primo delegato del Ministero della marina, ed il secondo di quello di Grazia e Giustizia.

La Commissione approvò, salve alcune modificazioni, le proposte del Ministero, e riconobbe ch' erano preparate con maturi studî ed ispirate a concetti pratici e liberali. Molte furono le questioni trattate; molte sono le agevolezze per la gente di mare e le opportune disposizioni per la navigazione e pel commercio marittimo che furono accolte, e fra breve il progetto di riforma sarà presentato al Parlamento.

Taluno dei componenti la Commissione avrebbe voluto abolire l'obbligo della patente pei costruttori navali, o almeno per chi imprenda a costruire un bastimento per proprio conto: altri insistettero perchè fossero soppressi o modificati gli obblighi che incombono ai proprietari delle navi quando in caso di naufragio non vi sono oggetti salvati o il loro valore non basta a coprire le spese. Ma la maggioranza non approvò questa proposta. Fu dimostrata inoltre la necessità, anche in ordine alle disposizioni del Codice, di ricongiungere la Sanità marittima agli uffizi dei Porti, e di concentrare nel Ministero di marina tutto ciò che ha tratto alle concessioni delle spiaggie, sottraendo questa materia all' amministrazione del demanio, la quale, per un lievissimo utile delle finanze, (forse lire 15,000 all' anno) reca non pochi incagli allo svolgimento delle industrie marittime. Per propria iniziativa la Commissione prese le opportune deliberazioni in questo senso.

Si fecero voti perchè di concerto colle altre potenze venga riformata in senso liberale tutta quella parte del Codice che riguarda disposizioni di competenza internazionale. Si provvide all' argomento gravissimo delle avarie in modo da rendere meno facili le simulazioni senza recare troppe molestie ai capitani onesti e al commercio. Parve non essere necessaria una lunga legge speciale per la pesca, ma bastare disposizioni da introdursi nel Codice, provvedendo alla conservazione delle specie senza creare soverchie formalità.

Alla Cassa dei depositi della gente di mare si costituì un fondo dei depositi da amministrarsi dalle Casse degl' invalidi con indennizzo delle spese. Egualmente vennero sostituite in molti casi ai vincoli governativi altre garanzie. Si circoscrisse in certi casi l' autorità degli ufficiali di porto, rendendola però sempre più efficace

e certa quando è necessario il loro intervento. Si invitò il governo a studiare se non convenga dichiarare reato il trasporto dei *coolies* sopra bastimenti e con bandiera nazionale.

La Commissione non esaminò la seconda parte del Codice della marina mercantile, cioè la parte penale, dovendo questa essere coordinata col nuovo sistema di pene in conformità del progetto di Codice penale ch' è ora in esame presso il Parlamento. Taluni membri però espressero il concetto che la diserzione dei marinai dai legni della marina mercantile non sia un reato d' ordine pubblico, ma solo la violazione d' un contratto, la quale dà luogo al risarcimento dei danni, e per la specialità del contratto può anche dar luogo a qualche provvedimento particolare, ma non tale da disconoscere che si tratta molte volte di rapporti fra il capitale e il salario, che debbono essere regolati dalle leggi economiche naturali.

La Commissione si è prorogata encomiando il Ministero per gli studi fatti e per le riforme proposte.

(Econ. d' Italia).

Ricchezza Mobile

Diamo il seguito degli articoli approvati dalla Camera relativi al progetto di legge sulla tassa di ricchezza mobile:

Art. 10. L' imposta di ricchezza mobile dovuta dalle Casse di risparmio e dagli Istituti di credito per gli interessi dei libretti di deposito e dei conti correnti passivi, sarà commisurata e pagata in via provvisoria sulle risultanze dell' accertamento eseguito nei modi ordinari, in ragione degl' interessi dell' anno immediatamente anteriore all' epoca della dichiarazione, e sarà liquidata in via definitiva mediante supplemento o rimborso, sulle risultanze del bilancio e del rendiconto dell' anno a cui si riferisce l' imposta.

Art. 11. Nell' accertamento dei redditi di ricchezza mobile delle Casse di risparmio istituite a scopo di beneficenza, si determina anco l' ammontare dei redditi derivanti da Buoni del Tesoro, intestati alle Casse e tenuti da esse in portafoglio, o da mutui fatti a Provincie, Comuni, Opere pie ed altri enti morali, e l' imposta pagata sopra questi redditi per via di ritenuta si trae da quella che la Cassa deve o per conto proprio o per conto dei depositanti.

Documenti Governativi

IL MINISTRO di Agricoltura Industria e Commercio

Visto l' art. 7 del Regolamento approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861, N. 163;

Visto l' art. 15 del Regio Decreto 11 settembre 1864, N. 1931;

Ha determinato e determina:

Art. 1. L' esame prescritto dall' art. 7 del Regolamento approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861, N. 163 per gli aspiranti all' uffizio di allievo verificatore dei pesi e delle misure avrà luogo il giorno 1° agosto e nei giorni successivi nelle città di Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2. Avranno uffizio di commissioni esaminatrici per la città di Firenze e di Torino le due sezioni della Commissione consultiva dei pesi e delle misure.

Per la città di Roma, avrà ufficio di Giunta esaminatrice la stessa Commissione accennata all' art. 11 del presente decreto.

Nella città di Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Palermo e Venezia, gli esami saranno dati dalle Commissioni create presso gl' Istituti tecnici.

Art. 3. Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere mediante esame per iscritto ed esame orale.

Tali esami avranno luogo in conformità del programma annesso al presente decreto.

I temi dell' esame scritto saranno trasmessi dal Ministero ai Presidenti delle Giunte esaminatrici in un piego suggellato che essi apriranno alla presenza dei candidati all' atto di cominciare l' esame.

Art. 4. L' esame scritto comincierà alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° agosto e non potrà durare oltre le 5 pomeridiane.

E vietato ai candidati di conferire tra loro durante l' esame e di consultare alcun documento scritto o stampato eccetto le tavole dei logaritmi.

Nella sala dell' esame starà sempre un componente della Commissione esaminatrice.

Art. 5. Gli scritti firmati dai candidati saranno consegnati al componente della Commissione che assisterà all' esame. Egli annoterà sopra ciascuno di essi l' ora in cui fu consegnato, e li vidimerà colla propria firma.

Art. 6. Quando vi sia fondata persuasione che per comunicazioni avute con persone estranee, o in qualsiasi altro modo sia stata compromessa la sincerità dell' esame scritto, il candidato non sarà ammesso all' esame verbale e la Commissione ne farà cenno nel processo verbale.

Art. 7. Le Commissioni esaminatrici non pronuncieranno giudizio sull' esame scritto.

Art. 8. L' esame verbale sarà dato in pubblico sui temi del programma e a scelta degli esaminatori.

Questo esame durerà non meno di tre quarti d' ora, e non potrà eccedere un' ora per ogni candidato.

Art. 9. Per detto esame la Commissione procederà alla votazione a scrutinio segreto e gli esaminatori disporranno di 10 punti ciascuno.

Art. 10. Terminato l' esame, la Commissione esaminatrice ne redigerà processo verbale, indicando il nome e il cognome dei candidati che si presenteranno, di quelli che si sono ritirati durante l' esame, o che non furono ammessi, per le cause accennate all' art. 6, all' esame verbale, ed il numero dei voti riportati dai candidati nell' esame verbale.

La Commissione potrà aggiungervi tutte le considerazioni che ravvisi opportune.

Trasmetterà quindi il verbale, insieme agli elaborati dello esame scritto, al Ministero in piego raccomandato.

Art. 11. L' esame scritto sarà giudicato da apposita Commissione, nominata dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

Art. 12. Non sarà sottoposto a giudizio l' esame scritto di coloro che nell' esame verbale non conseguirono i punti richiesti per l' idoneità.

Per essere dichiarato idoneo è d' uopo ottenere in ciascuna materia d' esame orale e scritto almeno la metà dei punti assegnati agli esaminatori.

Art. 13. Terminata la votazione, la Commissione Ministeriale formerà la lista di classificazione dei candidati giudicati idonei.

Questa classificazione sarà fatta in ragione della somma dei punti da ciascun candidato ottenuti nell' esame orale e nello scritto.

Nel caso di parità di punti fra due o più candidati si terranno come criterio di precedenza: in primo luogo, i servizi prestati allo Stato; in secondo luogo gli studi fatti, e per ultimo l' età.

D' ogni cosa la Commissione farà cenno in apposito verbale.

Art. 14. Coloro che avranno ottenuta l' idoneità saranno nominati allievi verificatori dei pesi e delle misure secondo il posto che occupano nella lista di classificazione.

Art. 15. Non saranno ammessi agli esami se non coloro che abbiano compiuta l' età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; e siano di costituzione fisica, sana e robusta.

Art. 16. Coloro che intendono di essere ammessi all' esame di concorso, devono farne domanda in carta da bollo di L. 1 al Ministero, non più tardi del 15 luglio prossimo venturo: l' ammissione all' esame sarà decretata dal Ministro.

La domanda dovrà essere corredata dalla fede di nascita, da un certificato medico, e da un certificato di buona condotta con recente data, rilasciato dall' autorità municipale del luogo di residenza, e degli attestati, in originale, od in copia autentica, degli studi fatti, dei gradi conseguiti, e degli uffizi tenuti.

Art. 17. Nella domanda di cui è cenno nel precedente articolo, ciascun aspirante dovrà indicare in quale delle città indicate nell' articolo 1° intenda di presentarsi all' esame.

Art. 18. Gli aspiranti apprenderanno per cura dell' Amministrazione se furono ammessi all' esame.

Quando siano ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente all' esame al Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 19 Il presente decreto, insieme al programma degli esami, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affisso all' ingresso delle Prefetture e Sotto-Prefetture, e degli Ufficii di verificazione dei pesi e delle misure.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1874.

Pel Ministro
E. MORPURGO.

PROGRAMMA

degli esami di concorso ai posti di Allievo verificatore dei pesi e delle misure

Esami in iscritto

Le prove scritte saranno quattro, e saranno compiute in due giorni distinti:

Nel 1° giorno i candidati eseguiranno una composizione letteraria, e daranno saggio di conoscere le leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio metrico in apposito scritto.

Nel 2° giorno risolveranno due temi, uno riguardante le nozioni di fisica o chimica elementare, l' altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed all' uso delle bilancie.

Esame verbale

L' esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti;

1. Aritmetica; cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri e sulle frazioni ordinarie e decimali, la riduzione delle frazioni ordinarie e decimali e viceversa, il calcolo dei numeri complessi, l' estrazione della radice quadrata e cubica, le proporzioni e progressioni, l' uso pratico delle tavole dei logaritmi.

2. Geometria elementare: definizioni, circolo, misura degli angoli, linee proporzionali e figure simili, misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari, superficie piane ed angoli solidi, cubatura dei poliedri, misura delle superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro;

La costruzione e l' uso delle scale dei nonnü e delle viti micrometriche;

3. Nozioni elementari di statica; cioè il parallelogramma delle forze, la composizione delle forze parallelle, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare, i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi, le regole pei centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi, segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi, e delle parti della superficie e della solidità della sfera, i principii della leva e del piano inclinato;

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte, teorica elementare delle bilancie o stadere oscillanti condizioni cui questi strumenti debbano soddisfare, metodo delle doppie pesate, determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data;

5. Nozioni elementari di Fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore, sulla costruzione dei termometri, e sul ragguaglio delle gradazioni centesimali reaumuriana, e di Fahrenheit, costruzione ed uso del barometro, pesi assoluti e densità, principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido, correzioni da farsi ai pesi determinati nell' aria, bilancie idrostatiche, areometri, temperatura della massima densità dell' acqua, caduta dei gravi nel vuoto;

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure e particolarmente sulla loro ossidazione, e l' analisi delle leghe.

7. Conoscenza delle antiche misure le più usuali, e loro riduzione in misure metriche.

Notizie Italiane

ROMA — Siamo informati che il ministero della guerra ha determinato che i volontari di un anno, attualmente in servizio presso i distretti, sieno riuniti in tre battaglioni autonomi verso la metà del prossimo giugno sino alla metà di settembre.

I battaglioni verranno acquartierati l' uno in Varese, l' altro in Verona, ed il terzo in Jesi.

Sulla fine dei tre mesi i battaglioni volontari di un anno prenderanno parte per quindici giorni alle esercitazioni unitamente alle truppe dei comandi generali ove rispettivamente si troveranno.

— Il nostro ministro della guerra ha spedito al maresciallo Moltke in seguito a di lui dimanda tutte le opere militari pubblicatesi in Italia dal 1870 in avanti. Sono duecento volumi.

— Da particolari, ma precise informazioni pervenute da Corfù al governo, rilevasi che d' ora innanzi sarà in modo assoluto vietato l' accesso nel territorio greco ai fuggitivi da Stati esteri, autori di reati comuni, non muniti di regolare passaporto del proprio governo e dovunque vidimato dalla competente autorità consolare greca; e che quanto prima saranno conseguentemente banditi dal territorio greco quei fuggitivi delinquenti italiani che già vi si trovano.

In tal modo le autorità italiane, in forza dei trattati d' estradizione ch' esse hanno cogli altri Stati d' Europa, potranno venire in possesso dei fuggitivi spettanti alla loro giurisdizione, fino a che i governi di Grecia e d' Italia andranno intesi intorno alla stipulazione d' uno speciale trattato per la consegna reciproca dei delinquenti.

— Essendo poco meno che compito il turno dei Vescovi Francesi per la visita al Vaticano, dalla Segreteria di Stato sono partite nei giorni scorsi le lettere d' invito ai metropolitani della Germania. Questi devono disporre i Vescovi loro dipendenti di voler accedere a Roma nei mesi di giugno e luglio, raccogliendo in simile occasione l' obolo di San Pietro. Per altro nei prelati che circondano Pio IX prevale il presentimento che i Vescovi Tedeschi, compresi quelli dell' impero Austro-Ungarico, non si presenteranno colla medesima premura dei Francesi.

Si parla inoltre di non dare un successore almeno pel momento a Monsignor Melia nella carica di Nunzio Pontificio presso la Corte di Baviera.

PARMA — Tutti gli operai delle cartiere si sono ieri messi in isciopero, chiedendo un aumento di salario.

UDINE — Il tribunale ha condannato il notaio Cortelazzis a 5 anni di carcere, per aver fallito per una somma eccedente i due milioni, tutti spesi nel giuoco del lotto.

SASSARI — L' esattore delle imposte venne condannato dalla Corte d' Assisie per falso e sottrazione dolosa a tre anni di reclusione; ed il commissario delle esazioni a 12 anni di lavori forzati.

MESSINA — In seguito allo scioglimento del consiglio provinciale, il sindaco ha date le sue dimissioni.

Notizie Estere

FRANCIA — Da molto tempo ferve una polemica violenta fra monsignor Dupanloup vescovo d' Orleans ed il giornale l' *U-*

nivers, a proposito di certa riunione tenutasi nel castello del fu conte di Montalembert, dalla quale risulta che parecchi personaggi cattolici, fra cui il Montalebert, il duca di Broglie ed il vescovo Dupanloup accettarono la formola « libera Chiesa in libero Stato. » Il vescovo non prese parte personale alla polemica, ma si servì del suo vicario abate Lagrange, il quale in risposta ad un recente articolo del signor Veuillot dirige a questo ultimo la lettera seguente, che porta la data di Roma, attesochè il sig. Lagrange si trova nella capitale dell' Italia insieme a monsignor Dupanloup:

Roma, palazzo Borghese, 23 aprile.

Signore !

Alcuno mi porta un numero dell' *Univers*, già vecchio di dieci giorni e mi mostra nel medesimo cinque larghe colonne firmate Luigi Veuillot, in risposta a qualche pagina pubblicata da me nel *Corrispondente*. Io le lessi, o signore e ne sono umiliato per voi, pel vostro onore di scrittore cattolico. Cercavo nel vostro articolo ragioni serie, perchè l'argomento ne valeva la pena, e non vi trovai che buffonerie spregevoli. Non mi attendevo a vedervi discendere così basso.

L' Abate F. LAGRANGE
Vicario generale d'Orleans.

SPAGNA — L' entrata di Serrano e di Concha in Bilbao è confermata ufficialmente.

I legittimisti ed i clericali francesi sono costernati; alcuni rifiutano di rendersi all' evidenza. Essi facevano assegnamento sopra i miracoli; ma il cielo se ne mostra decisamente di giorno in giorno più avaro. L' edifizio delle speranze realiste ed ultramontane cade, come un castello di carte eretto dalla mano d' un fanciullo.

La *Gazzette de France* non dissimula le sue angoscie. « È impossibile, essa dice, di spiegarsi, dietro un semplice telegramma, ciò che avrebbe potuto cagionare la ritirata senza combattimento dell' esercito di Carlo VII ».

L' *Univers*, più robusto nella sua fede si fa indirizzare, dalla giunta reale di Navarra, un dispaccio in cui si vede il maresciallo Concha respinto, con perdite enormi, dopo tre ore d' un combattimento terribile.

Il *Monde* si burla di coloro che annunziano *il trionfo dei serranisti*. Esso rimane assolutamente convinto che Don Carlos è vittorioso su tutta la linea.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 4 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce la pianta organica del corpo dirigente ed insegnante della Scuola nautica di Pizzo e gli stipendi ed assegni relativi.

R. decreto che approva la convenzione del 24 novembre 1873 per la concessione alla provincia dell'Umbria di una strada ferrata da Tuoro a Chiusi.

R. decreto che approva la tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio ed arti di Teramo per gli atti che le sono richiesti.

Cronaca e fatti diversi

Esposizione d' Orticoltura. — L'Esposizione internazionale d'orticoltura, che deve aprirsi l' 11 di questo mese a Firenze e il Congresso botanico, che sarà tenuto contemporaneamente, daranno risultati oltremodo splendidi ed altamente onorevoli pel nostro paese. La mostra italiana, segnatamente per ciò che riflette il giardinaggio sarà ricchissima, e sarà copioso ed elettissimo il concorso degli espositori stranieri. Vi saranno largamente rappresentati la Francia, la Germania, la Svizzera, la Russia, la Svezia, la Grecia e persino il Brasile e l' Australia. Il Belgio e l' Olanda, questi paesi dove l' orticoltura e il giardinaggio hanno assunto l' importanza di grandi e proficue industrie, inviarono preziose collezioni e prendono parte ai principali concorsi stabiliti dal programma. Il grande padiglione del nuovo mercato, opera recente dell'architetto Mengoni, che fu designato ad accogliere l' Esposizione, par quasi angusto, malgrado la sua vastità, per la quantità di cose che debbono essere collocate, ma già ora lascia presumere lo splendido spettacolo che offrirà, quando l' allestimento sarà compiuto. Si ha pure ormai sicura notizia che converranno a Firenze per prender parte al Congresso i più celebrati botanici dei paesi stessi che partecipano all' Esposizione. Saranno parecchi i professori delle Università tedesche, francesi e olandesi; e il Belgio sarà rappresentato dal direttore del servizio governativo per l' agricoltura. Il Municipio fiorentino si prepara dal suo canto a festeggiare in molte guise i suoi ospiti.

Noi speriamo che Ferrara la quale conta così numerosi amatori della botanica, possessori di pregevolissime raccolte di campioni d'ogni specie, potrà essere a Firenze degnamente rappresentata.

Dal canto nostro ci faremo premura di dare particolareggiate notizie sull' accoglienza che verrà fatta ai prodotti dei nostri espositori.

Scandali. — Dobbiamo segnalare di nuovo l' incivile contegno di alcuni giovani, che ogni sera cercano di suscitare un po'di scandalo nella Chiesa di S. Agnese.

Anche jersera costoro aspettavano la gente che doveva uscire di chiesa, e la accolsero con fischi ed altre inurbane dimostrazioni. Sono atti indegni di giovani educati e liberali.

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 10 Maggio alle ore 2 pom. il signor Ximenes dott. Giuseppe leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *I letterati ferraresi.*

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi fa noto essere compiutamente attivata la nuova linea telegrafica sottomarina fra l' Italia e l' Egitto. La tassa del telegramma semplice (20 parole), per questa nuova via, è di L. 24 per Alessandria e 29 per gli altri uffici egiziani. Cessa quindi dal 1. maggio la riduzione provvisoria dei telegrammi scambiati fra l' Italia e l' Egitto, via Malta, e la tassa per questa linea torna ad essere di L. 31 per Alessandria e 36 per gli altri uffici egiziani.

Fa noto da ultimo che è stata attivata alla corrispondenza internazionale una comunicazione telegrafica coll' isola d' Hyoha (Grecia). La tassa del telegramma semplice è di L. 8 a partire da qualunque ufficio italiano.

Reclami. — Un nostro abbonato ci prega di due cose. Ei vuole che accenniamo primieramente all' inconveniente che si verifica alla stazione della Ferrovia all' arrivo del treno da Bologna alle 9. 05 pom. in coincidenza con quello di Venezia in partenza.

Quest' ultimo in attesa dell' arrivo del primo occupa in tutta lunghezza il primo binario dello scalo; il treno che arriva da Bologna lo si fa fermare ad una bella distanza, si fanno smontare i passeggieri dalla parte opposta, e questi devono percorrere mezzo chilometro di strada fra una penombra pericolosa prima di poter sortire dalla stazione.

Eccolo servito, e può star sicuro che in qualche modo verrà riparato all' inconveniente cui egli accenna.

Quanto all' altro guaio di dover venire in città a piedi colle valigie in mano per mancanza di fiacres, ci dispensi dal fare qualsiasi osservazione.

Faccia piuttosto a modo nostro: vada egli personalmente nella Piazzetta Municipale, domandi dell' ufficio di Polizia, e là faccia preghiera perchè sia fatto un Regolamento sul servizio delle vetture pubbliche, o se esiste sia fatto meglio rispettare, e non sieno più oltre tollerati abusi vergognosi, che mettono Ferrara a livello delle più infime borgate.

Forse egli otterrà ciò che noi per quanto si sia gridato, non fummo mai degni di ottenere.

Ci dimandano per quale ragione ora che i caffè e gli zuccheri hanno subito fortissimi ribassi di prezzo, i venditori di questi generi al minuto, non ne hanno per nulla diminuito il costo, e le famiglie che ne fanno uso, nessun vantaggio ne vergono a risentire.

Rispondiamo a questo in poche parole: A Ferrara ognuno fa quel che gli pare e piace, e se i Signori Droghieri, non sono disposti a sentimenti più miti, e meno cupidi di lucro non acconsentono di loro spontanea volontà al ribasso del caffè e dello zucchero, chi, chi li potrà costringere a fare altrimenti?

È dura, ma è così.

Bibliografia. — Dallo Stabilimento Tipografico G. Agnelli in Milano, è uscito in elegantissima edizione, il secondo volume delle Poesie del nostro amico sig. Romualdo Ghirlanda.

Vendesi al prezzo di Lire 3 a favore delle feste centenarie di Lodovico Ariosto.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Berlino* 5. — La *Gazzetta della Germania del Nord* attacca assai vivamente i giornali parigini che prendono la parte di Arnim contro Bismark.

Vienna 5. — *Camera.* — Il ministro delle finanze rispode all' interpellanza circa la crisi economica: Dice che il Governo riconosce la gravità della situazione, constata che la pbblica opinione che per lo passato era così ottimista sulla forza del capitale, si diede quindi in preda ad una sfiducia non giustificata. Il Governo si sforzerà di alleviare per quanto è possibile la calamità economica. La risposta fu accolta con applausi. La proposta di discutere domani su la risposta del ministro fu respinta con 126 voti contro 70.

Il deputato Heilsberg presenta il progetto il quale stabilisce che i membri della delegazione sieno d' ora in poi eletti fra la totalità della Camera, e non fra i gruppi che rappresentano le provincie.

Parigi 5. — La dichiarazione approvata dal Congresso cattolico realista di Tours dice che l' Assemblea mancherebbe alla sua missione se rassegnasse i poteri prima di dare un Governo alla Francia, e che il solo Governo possibile è la monarchia. La dichiarazione non contesta la legalità dei poteri di Mac-Mahon. Spera che l' Assemblea non voterà le leggi costituzionali.

Costantinopoli 5. — Sabato i notabili Hassunisti e Kupelianisti, si recarono alla Porta per esprimere il motivo del loro modo di vedere circa la recente nota del Granvisir. I Kupelianisti dichiararono di accettare completamente le condizioni della nota. Gli Hassunisti fecero alcune osservazioni sul regolamento che si riferisce all' elezione dei loro capi spirituali. Il Granvisir dichiarò che se gli Hassunisti non accettarono le condizioni della nota, sarebbe costretto di ordinare la consegna di tutte le chiese e dei beni della Comunità ai Kupelianisti.

Il principe Milano continua ad essere l' oggetto delle più delicate attenzioni da parte del sultano e dei ministri. Partirà probabilmente martedì prossimo.

Berlino 5. — La *Gazzetta della Germania del Nord* saluta a nome della popolazione di Berlino l'imperatore di Russia, come il migliore amico della Germania.

Madrid 5. — Serrano partì da Santander a mezzodì. Madrid gli prepara un brillante ricevimento.

Assicurasi che molti dei carlisti si presentano alle autorità nei villaggi occupati dalle truppe e domandano l' amnistia.

Parigi 6. — In seguito alla domanda fatta da Visconti Venosta, il duca di Broglie raccomandò ai Prefetti di aiutare i consoli italiani per far eseguire in Francia la legge italiana che proibisce l' esportazione dei ragazzi per impiegarli in professioni girovaghe.

Gli agenti consolari, denunzieranno ai Tribunali italiani quei nazionali che esercitassero il traffico di ragazzi, e reclameranno misure di repressione dalle autorità locali. I prefetti francesi raccomanderanno anche alle autorità municipali di aiutare gli agenti consolari.

Roma 6. — Il *Diritto* pubblica una lettera di Francesco De Luca, che smentisce la notizia che le trattative fra gli amici di De Luca e Minghetti siano riprese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si discute il progetto della tassa sopra i prodotti delle ferrovie. Si approva l' art. 1° che aumenta dal 10 al 13 per cento la tassa statistica sopra i trasporti a grande velocità dopo alcune obbiezioni di *Favale* e *Sormani-Moretti*, a cui rispondono *Spaventa* ed il relatore *Pissavini*.

L' art. 2° che stabilisce la tassa del 2 per cento sopra i trasporti a piccola velocità solleva obbiezioni di *Robecchi* che la combatte assolutamente.

Sormani-Moretti propone che non sieno tassate le merci in transito.

Spaventa, Peruzzi e *Pissavini* si oppongono.

La proposta *Sormani* è respinta. L' articolo è approvato.

Si approvano pure le proposte della Commissione, acconsentite dal Ministero, per le disposizioni relative ai rilasci dei biglietti gratuiti; riguardo alle quali disposizioni, *Gabelli* presenta un ordine del giorno che invita il Ministero ad aprire trattative per

stabilire definitivamente che sia concessa senza distinzioni agl' impiegati dello Stato, civili e militari, e loro famiglie, la diminuzione del 40 per 0[0.

Dietro spiegazioni e dichiarazioni di *Spaventa* e *Pissavini*, *Gabelli* desiste dalla sua proposta.

Vigliani presenta i resoconti degli Economati e Benefici vacanti del 1872.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	5	6
Rendita italiana. . .	71 85 c.	71 65 c.
Oro.	22 58 »	22 58 »
Londra (3 mesi) . .	28 — »	28 02 »
Francia (a vista) . .	112 30 »	112 35 »
Prestito nazionale. .	63 —	63 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	888 — fm	866 —
Azioni Banca Nazionale	2140 —	2131 — fm
Azioni Meridionali. .	408 50 »	389 50
Obbligazioni » . .	213 —	213 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1467 — »	1458 —
Credito mobiliare . .	834 — »	835 — fm
Italo Germaniche . .	247 —	243 —
Banca Generale. . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it. Borsa.	74 17 »	74 10 »

BORSE ESTERE

PARIGI	5	6
Rendita francese 3 0[0	59 72	59 62
» » 5 0[0	94 72	94 32
Banca di Francia . .	3880 —	3870 —
Rendita italiana 5 0[0	66 15	65 85
Ferrovie Lombarde. .	321 —	308 —
Obbligazioni Tabacchi	490 —	490 —
Ferrovie V. E. 1863 .	192 —	191 —
« Romane. . .	81 25	82 50
Obbligazioni » . . .	192 —	192 —
Azioni Tabacchi . . .	810 —	812 —
Cambio sull'Italia . .	11 1[4	10 7[8
» su Londra . .	25 17 5	25 18
Consolidati inglesi . .	93 7[16	— —

Vienna 5. — Rendita austriaca 74 25 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 9 60

Berlino 5. — Rendita italiana 64 1[4 — Credito Mobiliare 128 1[4

Londra 5. — Consolidato inglese 93 1[8 a 1[4 — Rendita italiana 64 7[8 a 63 1[8

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 1 Giugno 1874 alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Calzolari Giuseppe di Giacomo, ora Atti Maria di Giuseppe di Ferrara, debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 61. 69 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Orto situato in Ferrara in via Palmieri nell' interno della casa segnata col civ. N. 4606 vecchio e N. 6 di nuova anagrafe coll' Estimo di sc. 50, pari a L. 266, e confina a tramontana colle ragioni della suddetta Atti Maria, a ponente e mezzodì con Maggi Gaetano ed altr, salvi ecc.

L' Orto suddetto è marcato in catasto col N. 4419.

Rendita catastale L. 45.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 300 sessantuplo del tributo in L. 5.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 15. 00 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 8 Giugno 1874 alle ore 1 pom. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 15 Giugno 1874 alle alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 16 Aprile 1874.

Il Messo - S. RAMBALDI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 11 Giugno 1874 alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo di asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Guidicini Ilario di Angelo domiciliato in Pieve di Cento debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di lire 153. 84 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una Casa posta nell' interno di Pieve di Cento attualmente intestata alli signori Gadani Marco ed Antonio fu Pietro con gli effetti del Ruolo 1874, quale casa è posta nella via S. Carlo già marcata col civico N. 75 di vecchia anagrafe ed ora col N. 11, segnata in mappa censuaria col N. 393 e confina a levante con le ragioni di Melloni Luigi fu Mattia, a ponente con le ragioni dei nominati Gadani Marco ed Antonio, ed a mezzodì con la via S. Carlo. La descritta Casa a cui fu applicata una vendita di L. 273. 75 e aggravata di lire 34. 22 di tributo diretto.

La casa suddetta è marcata col N. 393 catastale.

Rendita catastale L. 273. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 2053. 20.

Chiunque vorrà adire all' incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 102. 66, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 18 Giugno 1874, alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 25 Giugno 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 24 Aprile 1874.

L' ESATTORE
Ignazio dott. *Falzoni*.

Rivolgersi in questa città al sig. TOMMASO PURICELLI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.